

«Colpo» in banca da 6.000 euro

Licodia Eubea. Due rapinatori armati di taglierino in azione al Bds

ieri mattina, intorno alle ore 11, due malviventi hanno rapinato la locale agenzia del Banco di Sicilia di Licodia Eubea, ubicata in corso Umberto I, la via principale e più trafficata.

I due rapinatori hanno agito a viso scoperto, armati soltanto di un taglierino. Dopo aver minacciato l'impiegato che si trovava allo sportello, si sono impossessati delle banconote che si trovavano nella cassa: il bottino è stato di 5.800 euro. Gli autori del colpo sono poi fuggiti a piedi.

Fortunatamente, durante la rapina, durata pochi minuti, nessun cliente si trovava nei locali della banca.

La circostanza che i due malfattori



abbiano agito senza coprirsi il volto, peraltro in pieno centro abitato, e che non siano stati riconosciuti, fa pensare che si tratti di soggetti non del luogo, bensì provenienti da altri Comuni.

Subito dopo la rapina sono scattate le

indagini dei carabinieri della locale stazione, al comando del luogotenente Giuseppe Nicotera. Partecipano alle indagini anche gli uomini del Nucleo Operativo della Compagnia di Caltagirone. Il reato è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Caltagirone, competente per territorio. L'agenzia del Banco di Sicilia è videosorvegliata, pertanto si spera che la visione dei filmati registrati possa consentire agli inquirenti di identificare i due rapinatori.

Inutile dire che il fatto ha destato scalpore tra la cittadinanza, considerato anche che i più anziani tra i licodiani non ricordano una rapina in banca in paese.

NELLO GANDOLFO

Caltagirone, denunciati tre commercianti duplicavano programmi software



LOTTA AI «PIRATI» INFORMATICI

Operazione della Guardia di Finanza

Operazione della Guardia di Finanza di Caltagirone contro la pirateria software: tre i commercianti denunciati. I militari delle Fiamme gialle della compagnia calatina, coordinati dal tenente Giuseppe Garofalo, nell'ambito di un servizio finalizzato a tutelare la normativa sul diritto d'autore, hanno effettuato controlli in alcuni negozi specializzati nella commercializzazione e nell'installazione di supporti e prodotti informatici.

Sequestrati diversi programmi duplicati in maniera illecita. I più copiati sono quelli commercializzati dalle più grandi aziende produttrici di software, fra cui Adobe e Microsoft.

In particolare, durante le verifiche, i finanzieri hanno riscontrato l'utilizzo di alcuni software duplicati abusivamente. Si tratta di

una pratica nota come «underlicensing»: i programmi software sono stati, cioè, acquistati dalle aziende produttrici e poi indebitamente installati dai commercianti sui propri personal computer in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle relative licenze d'uso.

In alcuni dei negozi passati al setaccio, sono stati trovati pure numerosi Cd e file all'interno dei Pc contenenti giochi per console X-Box e Playstation, nonché programmi software tutelati dal diritto d'autore, illegalmente duplicati e commercializzati. Sequestrati in tutto 5 Pc e 80 supporti magnetici con opere informatiche tutelate dal diritto d'autore. A carico dei tre commercianti, sono scattate anche le sanzioni amministrative pari al doppio del valore del mercato dei software illegali.

in breve

MIRABELLA IMBACCARI

Elezione vicepresidente in Consiglio

lu.gam.) Si riunirà alle 19 di oggi, a Mirabella Imbaccari, il Consiglio comunale. L'odg prevede l'elezione del vicepresidente, l'approvazione dello statuto dell'autorità d'ambito per la gestione dei rifiuti, la contestazione di una causa d'incompatibilità al consigliere Giuseppe Berretta, la sostituzione di alcuni membri delle commissioni consiliari, l'adozione di una modifica dello statuto comunale, l'esame di una mozione sul servizio d'emergenza sanitaria del 118 e la riduzione delle indennità di carica del presidente, Filippo Granato.

CALTAGIRONE

Manutenzione dei marciapiedi

Su iniziativa dell'assessorato comunale alla Sicurezza - direttore dei lavori il geom. Massimo Sciuto - e su segnalazione dei vigili di quartiere che operano prevalentemente nel centro storico a stretto contatto con i residenti, sono stati effettuati piccoli interventi di manutenzione in diverse zone (anche nella parte nuova) «per andare incontro - spiega l'assessore Franco Pace - alle richieste giunte dai cittadini». Questi i lavori compiuti: rattoppi del marciapiede antistante la scuola «Sacro Cuore» e in viale Sicilia; realizzazione di passamani lungo le due strade che, all'altezza del Tondo Vecchio, conducono dalla via Roma in via Porta del Vento. Interventi anche sui marciapiedi in via Cappuccini e nella piazzetta dei Miracoli.

CASTEL DI IUDICA

Carmelo e Maria, nozze di diamante



s.a.) Si sono sposati il 18 settembre 1948 e nei giorni scorsi hanno festeggiato l'invidiabile traguardo delle «nozze di diamante» i coniugi Carmelo e Maria Gualtieri (nella foto). Ottantatré anni lui, ex commerciante, ottantaquattro lei, casalinga e madre scrupolosa, per ricordare un giorno speciale hanno voluto accanto le due figlie con i rispettivi coniugi e i sei nipoti. La Santa Messa è stata celebrata nella chiesa «Sacro Cuore», nella frazione di Cinquegrana, a Castel di Iudica. Al rito, che è stato officiato dall'amministratore parrocchiale, don Giovanni Dimartino, era presente un buon numero di cittadini. «Eravamo ancora dei ragazzini - sottolinea Maria Giuffrida - quando scoppiò il «colpo» di fulmine. Ricordo ancora oggi quei giorni, che precedevano il Ferragosto del 1939, quando il mio Carmelino mi ha chiesto di fidanzarci». «E' stato il primo amore di entrambi», ricorda Carmelo Gualtieri.

LE FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE: Santo. CASTEL DI IUDICA: Impelluso. LICODIA EUBEA: Eredi Leonardi. MIRABELLA I.: Cosentino. S. CONO: Amoroso. GRAMMICHELE: Frazzetto. MAZZARRONE: Falconi Blanco. MILITELLO V.C.: Ragusa. MINEO: Cuscunà. PALAGONIA: Calanducci. S. MICHELE DI GANZARIA: Saporito. RAMACCA: Gravina. SCORDIA: Russo M. VIZZINI: Ferma.

Tabelle antialcol, pochi sanno

Caltagirone. I gestori dei locali lamentano la scarsa informazione preventiva: «I clienti non le guardano»

Esposizione obbligatoria delle tabelle per il calcolo del tasso alcolemico nei locali pubblici: a Caltagirone, alla luce dell'entrata in vigore del decreto emanato dal ministero del Welfare, emerge un quadro di disinformazione quasi totale. Gli utenti in altissima percentuale sono disinformati e i gestori di bar e locali notturni si sono arrangiati alla meno peggio, per adeguarsi all'obbligo di esposizione delle tabelle.

La Polstrada di Caltagirone, che ha dichiarato da tempo «guerra» all'alcol, ha annunciato che estenderà i controlli agli utenti della strada anche di giorno. Da qui, dunque, la prevenzione.

Sul fronte delle organizzazioni di categoria, la direzione provinciale della Confesercenti di Catania, e quella comprensoriale di Caltagirone sono «contrari all'esposizione di tali tabelle in tutti i locali pubblici», ma sono «favorevoli alla loro esposizione nei locali d'intrattenimento e svago con tipologia di licenza per la somministrazione».

Vediamo cosa ne pensa il gestore di un bar-edicola. «Noi - dice Emilio Scalognaci - siamo adeguati al decreto, ma in questi due giorni ci siamo accorti che i consumatori sconocono del tutto la norma. E poi, per la clientela, le tabelle sono difficili da comprendere».

La Confesercenti ha promosso un in-

contro con i gestori di locali pubblici. «La nostra organizzazione - dicono Salvo Politino (direttore provinciale Confesercenti) e Filippo Guzzardi (responsabile Calatino) - condivide la norma, ma evidenzia che non è stata attuata alcuna campagna informativa».

Quanto alle istituzioni comunali, l'amministrazione comunale svolgerà un ruolo di controllo e vigilanza sul decreto emanato.

La parola passa ai gestori di un bar di via Principe Amedeo, in pieno centro storico: «Ci siamo adeguati alla norma - dicono i titolari, Mario e Francesco - abbiamo esposto le tabelle, ma i consumatori non se ne avvedono».

In casa Confcommercio saranno chiamati a raccolta in un incontro pubblico gli esercenti di Caltagirone; l'incontro è previsto alle 11 di lunedì alla Confcommercio.

«Due sono i punti all'odg - dicono Angelo Salerno (presidente) e Michele Scalletta (funzionario) - illustrazione della norma che vincola alcuni esercizi all'esposizione delle tabelle e nomina dei responsabili di categoria».

Vediamo cosa emerge sul lato prevenzione-repressione. «Al di là della repressione - dice il comandante della Polstrada di Caltagirone, Emilio Ruggeri - non va accantonata la prevenzione. Già da due



anni, nelle scuole di I e II grado, incontriamo alunni e studenti, per informare loro sui rischi causati dall'alcol. Chiunque può bere e, chi lo fa, non deve mai mettersi alla guida. Nei giovani, purtroppo, c'è un largo consumo di mix alcolici. In caserma abbiamo attivato un ufficio Urp, proprio per informare i giovani».

La Polstrada di Caltagirone è stata in questi anni vicina anche alle istituzioni religiose. A dimostrazione di ciò emergono le campagne di prevenzione attuate in Diocesi. La parrocchia di San Francesco di Paola, retta dal parroco Salvo Millisoli, è un esempio.

GIANFRANCO POLIZZI

Il gestore di un bar indica le tabelle per il calcolo del tasso alcolemico affisse nel suo locale
Su iniziativa della Confcommercio lunedì si svolgerà un incontro al quale sono stati invitati gli esercenti

GRAMMICHELE

Resta grave la donna finita nella scarpata

Rimane in prognosi riservata Gabriella Marino, la 35enne di Grammichele coinvolta nell'incidente stradale autonomo verificatosi nella notte tra venerdì e sabato scorsi in via Circonvallazione di ponente, a Caltagirone: la Peugeot cabrio sulla quale viaggiava precipitò nella scarpata dopo un volo di 15 metri. La vittima, dopo un giorno di degenza al Gravina di Caltagirone, è stata trasferita d'urgenza al Cannizzaro di Catania, dove è stata sottoposta a un delicato intervento di microchirurgia, eseguito dall'équipe del prof. Romeo. Gli specialisti, in seguito alla profonda lacerazione all'aorta, hanno innestato una protesi al titanio; l'intervento è perfettamente riuscito. Gli altri organi vitali danneggiati sono il fegato (lacerato) e un polmone (perforato). Anche le fratture del femore in tre punti e al bacino in più parti complicano le attuali condizioni di salute, oltre alle escoriazioni in varie parti del corpo. I medici del Cannizzaro continuano pertanto a riservarsi la prognosi. Quanto ai dettagli dell'incidente, è emerso che la vettura, di proprietà della Marino, al momento del sinistro era guidata dall'altra donna, una 22enne sempre di Grammichele, che, pur non avendo riportato ferite gravi, accusa i postumi dell'incidente.

G. P.

SAN MICHELE DI GANZARIA

L'ira dei forestali antincendio «La Regione ci prende in giro»

Dopo i paesi etnei, lo stato di agitazione degli operai del corpo antincendio della forestale si è allargato a macchia d'olio anche nel Calatino, in particolare a San Michele di Ganzaria.

Gli operai sammichelesi puntano l'indice contro la Regione, rea di non avere dato seguito agli accordi - sottoscritti con i sindacati il 30 novembre del 2005 - che prevedevano la stabilizzazione del comparto, con il passaggio da 101 a 151 giornate e per gli operai già a 151 giornate il transito al tempo indeterminato.

A oggi, solo uno scarso 15% di forestali è stato interessato a questo processo e per gli altri non resta solo che rabbia e, soprattutto, tanta ansia, dal momento che il prossimo 31 dicembre scade il protocollo del 2005.

La cassa di risonanza dei forestali sammichelesi è stata la sede della Flai-Cgil, che nei giorni scorsi ha ospitato diverse assemblee. «I forestali dell'antincendio - ha sottolineato Luigi Nativo, segretario locale della Flai-Cgil - si sentono presi in giro e traditi dalle promesse del governo regionale. Per avere risposte chiare sul nostro futuro, tenteremo un'ulteriore interlocuzione con l'assessorato regionale all'Agricoltura, ma siamo disposti a dare vita a un grande sciopero di categoria».

«Per noi - spiega Pasquale Timpanaro, segretario provinciale della Flai-Cgil - l'accordo dell'autunno 2005 resta valido, anche se la mancata copertura finanziaria fa sorgere il dubbio che siamo in presenza dell'ennesima "bufala" da parte della Regione».

MARTINO GERACI

MIRABELLA, LA QUERELLE DI CONTRADA GATTA

Il Comune «taglia» i servizi «Piazza Armerina non paga»

Saranno gradualmente «tagliati» i servizi essenziali in contrada Gatta. Alla riduzione della pubblica illuminazione, nei prossimi giorni si aggiungerà la soppressione delle attività di pulizia e igiene urbana in diverse aree. Lo ha reso noto il sindaco di Mirabella Imbaccari, Enzo Marchingiglio, che ha contestato, dopo vane aspettative, l'indifferenza dell'amministrazione di Piazza Armerina.

Il Comune ennese, che percepisce i tributi locali dai residenti (mirabellisi) dell'intera zona, avrebbe ommesso, dal 2004, qualsiasi versamento o rimborso all'ente locale catanese, che eroga da molti anni i servizi pubblici, disponendo pure l'esecuzione dei lavori di manutenzione della rete stradale.

Secondo Marchingiglio, che ha annunciato alla Prefettura etnea e ai carabinieri, in una missiva,

l'imminente avvio di iniziative legali, «non è più differibile la stipula di una convenzione pluriennale tra i Comuni di Mirabella Imbaccari e Piazza Armerina per la restituzione delle somme pregresse».

La prima vertenza giudiziaria, con un contenzioso di circa 400 mila euro, alla fine degli Anni '90, sarebbe stata risolta da un bonario componimento della lite e dall'accredito finale di 50 mila euro.

«Il Comune mirabelliese - ha aggiunto Marchingiglio - non impegnerà ulteriori risorse nei territori della provincia di Enna. Lo impongono le superiori ragioni di economia delle spese e le esigenze di autotutela, che potrebbero essere ribadite dalla Corte dei Conti. Alla diffida seguiranno, in tempi brevi, le minori erogazioni di servizi».

LUCIO GAMBERA

CALTAGIRONE

Riserva Santo Pietro: incontro sindaco-assessore regionale

Su iniziativa del sindaco di Caltagirone, Francesco Pignataro, si terrà oggi alle 18, a Palazzo dell'Aquila, un incontro per discutere sull'iter avviato dalla Regione per la riproposizione del decreto istitutivo della Riserva naturale orientata del bosco di Santo Pietro e sulla ripermimetrazione della stessa Riserva. Interverranno alla riunione - che non sarà aperta al pubblico - oltre al sindaco calatino e all'assessore alle Politiche ambientali, Vincenzo Di Stefano, l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giuseppe Sorbello, il sindaco di Mazzarrone, Enzo Giannone, rappresentanti di altri enti, delle associazioni

delle categorie interessate e dei sindacati.

L'incontro segue di un paio di mesi il riavvio, da parte della Regione, dell'iter per la riproposizione del decreto istitutivo della Riserva e l'approvazione all'unanimità, da parte del Consiglio comunale di Caltagirone, di un odg presentato da Settimo De Pasquale e rimodulato dalla conferenza dei capigruppo. Con il documento si invitava l'amministrazione «a promuovere un tavolo tecnico con Regione, associazioni agricoltori, ambientaliste e venatorie per riconsiderare sia la perimetrazione attuale, sia il regolamento d'uso della riserva».

CALTAGIRONE

I pellegrini di S. Jacopo incontrano gli alunni

Ieri, seconda e conclusiva giornata della permanenza a Caltagirone dei 31 appartenenti alla Confraternita di San Jacopo di Compostella che, per 8 giorni, hanno percorso a piedi una parte della via Franchigena siciliana (da Messina a Caltagirone). Di mattina, nella Basilica di San Giacomo, i pellegrini hanno incontrato (a cura dell'assessorato alla Pi) le scolaresche del centro storico, «che hanno manifestato grande curiosità e interesse - racconta la responsabile del Cammino siciliano, Monica D'Atti - facendo tante e pertinenti - domande».

Poi i pellegrini (giunti dalle diverse regioni italiane), accompagnati dal dele-

Il gruppo dei pellegrini in Municipio con il sindaco Pignataro



gato regionale del Centro italiano di studi di compostellani, Massimo Porta, e dal rappresentante della delegazione dell'Ordine di Malta, Giacomo Pace Gravina, sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco, Francesco Pignataro, che ha sottolineato come questa esperienza, nel solco dei pellegrinaggi medievali, costituisca «un grande patrimonio di valori da

custodire e difendere».

Infine, nella Chiesa di San Giuseppe, «Le vie del pellegrinaggio, una riflessione religiosa e culturale», con padre Enzo Mangano, padre Salvo Millesoli, Monica D'Atti, Giacomo Pace e Massimo Porta. Quest'ultimo esprime soddisfazione «per la grande ospitalità offerta ai pellegrini da Caltagirone e dalla Sicilia tutta».